

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

Provincia di Palermo

Relazione dell'Organo di Revisione

sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICHELE GINEVRA



Comune di Altavilla Milicia

Il Revisore dei Conti

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 26, 27,28 Luglio e 1, 5,e 6 Agosto unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2013 e sulla schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Altavilla Milicia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Altavilla Milicia , 07/08/2014

Il Revisore dei Conti

Dott. Fabio Michele Ginevra



INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari

- Gestione finanziaria

- Risultati della gestione

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

- Analisi del conto del bilancio

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno
- verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- Analisi delle principali poste

- Entrate tributarie
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extra tributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

- **CONTO ECONOMICO**
- **CONTO DEL PATRIMONIO**
- **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**
- **RENDICONTI DI SETTORE**
- **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**
- **CONCLUSIONI**



INTRODUZIONE

Il Revisore Dott. Fabio Michele Ginevra, nominato con delibera Commissione Straordinaria n. 20 del 03/04/2014, ricevuta in data 23/07/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 85 del 23/07/2014 completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n.663 del 16/06/2014;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- attestazione di inesistenza di strumenti di finanza derivata (art. 62 comma 8 L.133/08)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'ente;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

– il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal n.1 al n.14.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;

- l'analisi delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente non ha riconosciuto nell'anno 2013 debiti fuori bilancio e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/200
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.516 reversali e n.2996 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nelle tabelle che seguono.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			3.965.239,29
Riscossioni	2.506.019,49	4.900.215,69	7.406.235,18
Pagamenti	2.039.784,16	4.778.253,64	6.818.037,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.553.436,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.553.436,67

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	4.188.043,63	0,00
Anno 2012	3.965.239,29	0,00
Anno 2013	4.553.436,67	0,00

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale.

In particolare, durante l'esercizio 2014, è stata eseguita verifica straordinaria di Cassa in data 20/02/2014 in seguito al Commissariamento del Comune di Altavilla Milicia ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs 267/2000 re quindi per mutamento del legale rappresentante dell'Ente.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro **595.046,32**

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.618.823,82
Impegni	(-)	7.023.777,50
Totale avanzo di competenza		595.046,32

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.900.215,69
Pagamenti	(-)	4.778.253,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	121.962,05
Residui attivi	(+)	2.718.608,13
Residui passivi	(-)	2.245.523,86
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	473.084,27
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	595.046,32

L'avanzo di competenza presenta trend negativo e passa da € + 765.425,55 a € + 595.046,32.

Il decremento è dovuto alla diminuzione delle entrate tributarie in seguito alla riduzione delle aliquote IMU.

L'Ente non ha utilizzato oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.

Equilibrio di Parte Corrente e Parte Capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.921.483,88	4.148.213,55	3.736.180,34
Entrate titolo II	2.093.627,26	1.453.342,14	1.730.800,56
Entrate titolo III	294.297,37	278.267,85	339.765,75
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.309.408,51	5.879.823,54	5.806.746,65
(B) Spese titolo I	5.193.027,22	5.023.911,56	5.231.836,41
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	85.616,99	90.442,43	95.498,15
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	30.764,30	765.469,55	479.412,09
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	217.276,48	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		217.276,48	
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	30.764,30	548.193,07	479.412,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	401.587,93	997.045,20	1.207.277,86
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	401.587,93	997.045,20	1.207.277,86
(N) Spese titolo II	296.623,05	676.258,13	1.091.643,63
(O) differenza di parte capitale (M-N)	104.964,88	320.787,07	115.634,23
(P) Entrate correnti dest. ad invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	104.964,88	320.787,07	115.634,23
	135.729,18	868.980,14	595.046,32

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Trasferim regione Sicilia Sosten. En.	16.691,50	16.691,50
Trasferimenti trasporto scolastico L.R. 6/97	86.000,00	86.000,00
Trasfer. Regionale Carta identità immobili	15.551,04	15.551,04
Canoni locazione	38.972,09	38.972,09
Traferimenti Piano Zone D.S.S. Comune Bagheria	64.632,70	64.632,70
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	92.306,00	46.153,00

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Accertamenti Tarsu	9.500,00	Oneri straordinari	48.040,84
Accertamenti Ici	175.000,00		
Totale	150.000,00	Totale	2.074,97

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 5.946.891,29 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			3.965.239,29
RISCOSSIONI	2.506.019,49	4.900.215,69	7.406.235,18
PAGAMENTI	2.039.784,16	4.778.253,64	6.818.037,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.553.436,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.553.436,67
RESIDUI ATTIVI	4.162.944,42	2.718.608,13	6.881.552,55
RESIDUI PASSIVI	3.242.574,07	2.245.523,86	5.488.097,93
<i>Differenza</i>			1.393.454,62
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2013			5.946.891,29

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo		
	Fondi vincolati	4.200.553,56
	Fondi Ammortamento	6.913,28
	Fondi x Investimenti	115.623,89
	Fondo svalutazione crediti	304.634,85
	Fondi non vincolati	1.319.095,71
Totale avanzo / disavanzo	5.946.821,29	

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per 4.627.727,13.

Tale avanzo vincolato è destinato a coprire eventuali debito fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett b) del D.Lgs 267/2000, derivanti dalla necessità di coprire eventuali perdite di esercizio della Società Consortile Coinres S.P.A., che gestisce il ciclo di raccolta integrata dei rifiuti per € 4.200.553,56 , comprensivo del Fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 diretto a coprire eventuali perdite su crediti e del Fondo Investimenti.

La restante parte dell'avanzo è destinata a finanziare eventuali squilibri della gestione corrente.

Il Risultato di Amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	303.303,15	4.391.605,26	4.200.553,56
Fondo svalutaz crediti			304.634,85
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			115.623,89
Fondo Ammortamento	88.358,25	6.913,83	6.913,83
Fondi non vincolati	3.692.578,52	661.878,40	1.319.095,71
TOTALE	4.084.239,92	5.060.397,49	5.946.821,84



[Handwritten signature]

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.618.823,82
Totale impegni di competenza	-	7.023.777,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA		595.046,32

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	5.067.639,66
Minori residui passivi riaccertati	+	5.359.087,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		291.447,48

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		595.046,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		291.447,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.060.397,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		5.946.891,29

L'incremento dell'avanzo di Amministrazione rispetto all'anno 2012 è dovuto all'attenta opera di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

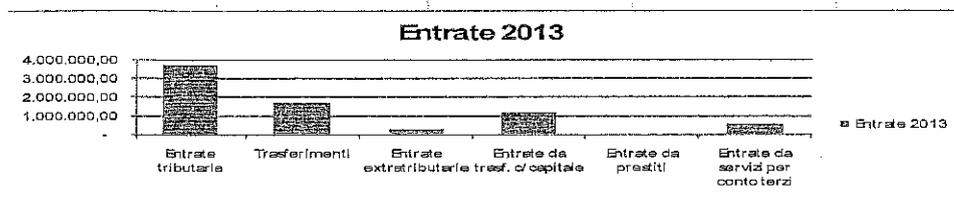
Tale riaccertamento straordinario, richiesto espressamente dal Revisore con nota n. 10232 del 05/06/2014, è necessario e propedeutico al fine di attenuare l'impatto sulla struttura finanziaria dell'Ente della disciplina del DPCM 118/2011 e dell'armonizzazione dei sistemi contabili, in vigore dal 01/01/2015.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate	Stanz.Iniz.CO 2013	Stanz.Ass. CO 2013	Accertato CO 2013	Differenza P.I. e Rendiconto 2013	Scostam.
Entrate tributarie	4.125.673,79	4.125.673,79	3.736.180,34	389.493,45	9,4%
Trasferimenti	2.244.776,48	2.244.776,48	1.730.800,56	513.975,92	22,9%
Entrate extratributarie	364.168,00	364.168,00	339.765,75	24.402,25	6,7%
Entrate da trasf. c/capitale	1.246.387,59	1.246.387,59	1.207.277,96	39.109,73	3,1%
Entrate da prestiti	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	100,0%
Entrate da servizi per conto terzi	1.491.148,40	1.491.148,40	604.799,31	886.349,09	59,4%
Amministrazione applicato					
TOTALE	9.972.154,26	9.972.154,26	7.818.823,82	2.353.330,44	23,6%

Spese	Stanz.Iniz.CO 2013	Stanz.Ass. CO 2013	Accertato CO 2013	Differenza P.I. e Rendiconto 2013	Scostam.
Spese correnti	6.679.309,29	6.679.309,29	5.231.836,41	1.447.472,88	21,7%
Spese in conto capitale	1.206.198,42	1.206.198,42	1.091.843,63	114.554,79	9,5%
Rimborso di prestiti	595.498,15	595.498,15	95.498,15	500.000,00	84,0%
Spese per servizi per conto terzi	1.491.148,40	1.491.148,40	604.799,31	886.349,09	59,4%
TOTALE	9.972.154,26	9.972.154,26	7.023.777,50	2.948.376,76	29,6%



Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale.

Nel contempo si osserva che la programmazione degli interventi è effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Il Revisore rileva che lo scostamento del 22,9% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali e statali.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti sono sostanzialmente uguali rispetto alla previsioni iniziali

P29

b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 9,5 % circa, rispetto alle previsioni iniziali.

Il Revisore rileva che l'ente ha inserito nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ulteriore minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.921.483,88	4.148.213,55	3.736.180,34
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.093.627,27	1.453.342,14	1.730.800,56
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	294.297,37	278.267,85	339.765,75
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	401.587,93	997.045,20	1.207.277,86
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	750.718,58	696.767,32	604.799,31
Totale Entrate		6.461.715,03	7.573.636,06	7.618.823,82

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.193.027,22	5.023.911,56	5.231.836,41
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	296.623,05	676.258,13	1.091.643,63
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	85.616,99	90.422,43	95.498,15
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	750.718,58	696.767,32	604.799,31
Totale Spese		6.325.985,84	6.487.359,44	7.023.777,50

Avanzo di competenza (A)	135.729,19	1.086.276,62	595.046,32
---------------------------------	-------------------	---------------------	-------------------

Av			
			595.046,32

C

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
Entrate Finali (Al netto esclusioni previste norma)	6.065,00
Spese Finali (Al netto esclusioni previste orma)	5.690,00
Saldo Finanziario	375,00
Saldo obiettivo	359,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	16,00

➤ Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

➤ L'ente ha provveduto in data 14/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

➤ Si evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;

➤ Si sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento. In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

➤ In base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

➤ Il Comune di Altavilla M. a norma del D.L. 35 nell'anno 2013 ha utilizzato spazi finanziari per € 159.000,00

Trend storico delle entrate di parte corrente ed Indicatori Finanziari

Entrate di parte corrente

La dinamica delle Entrate correnti, riproposta nella tabella che segue, consente di elaborare alcuni indicatori economici e finanziari.

		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.921.483,88	4.148.213,55	3.736.180,34
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.093.627,27	1.453.342,14	1.730.800,56
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	294.297,37	278.257,85	339.765,75
Totale Entrate Correnti		5.309.408,52	5.879.823,54	5.806.746,65

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata

		2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	60,57%	75,28%	70,19%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	55,02%	70,55%	64,34%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	371,92	528,10	475,64
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	88,37	24,40	64,53
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	129,53	103,18	89,13

OSSERVAZIONI :

L'indice di "**Autonomia Finanziaria**" evidenzia la percentuale di incidenza delle Entrate proprie sul Totale di quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40%, per i Comuni, rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di "**Autonomia Impositiva**" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente, mediante l'imposizione tributaria.

Il valore dell'indice di "**Pressione tributaria**" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite, in aumento per le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Gli indici di "**Intervento erariale**" e "**Intervento regionale**" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

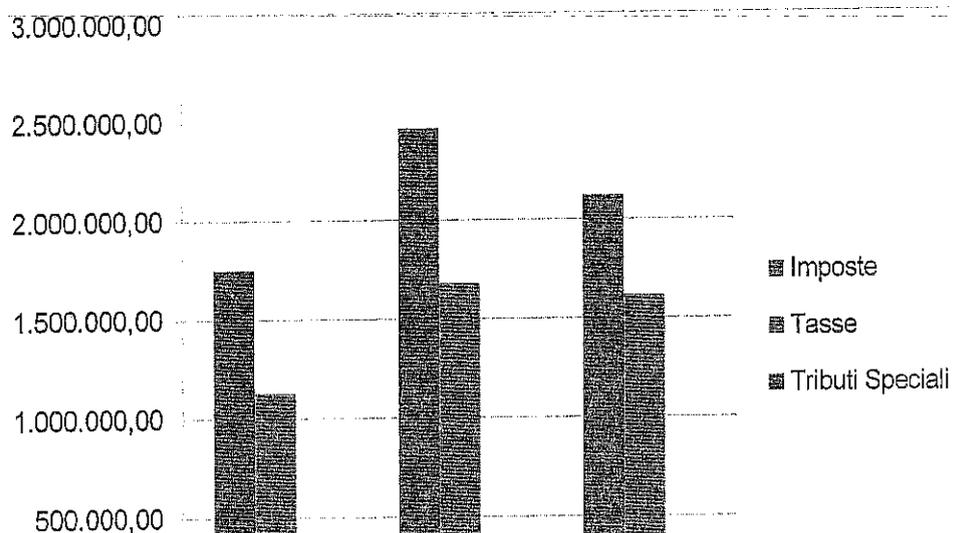
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti non ha richiesto la redazione del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, e pertanto non è stato adottato alcun provvedimento correttivo .

La Corte dei Conti ha riconosciuto che l'anno 2013 (il termine ultimo per il Bilancio di Previsione è stato fissato, in seguito alle modifiche normative, al 30/11/2013) è stato un caratterizzato da criticità nella gestione della programmazione economica a causa dell'evoluzione della normativa nazionale e delle modifiche che hanno riguardato principalmente le entrate tributarie e i Trasferimenti Regionali.

Analisi delle principali poste

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.329.211,79	2.102.647,70	1.871.000,30	1.658.560,30
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi			205.011,00	175.000,00
Addizionale IRPEF	239.908,68	303.921,23	245.027,48	263.629,81
Ici su condono			1.000,00	
Addizionale energia elettrica	174.647,69	55.323,01	35.255,00	16.009,37
Imposta sulla pubblicità	6.778,23	5.454,93	8.000,00	6.405,53
Altre imposte				
Totale categoria I	1.750.546,39	2.467.346,87	2.365.293,78	2.119.605,01
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	1.099.999,30	1.652.197,06	1.754.380,01	1.616.575,33
TOSAP	27.171,02	23.918,00		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	3051,5	4.751,62		
Totale categoria II	1.130.221,82	1.680.866,68	1.754.380,01	1.616.575,33
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni			5.000,00	
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio				
Altri tributi propri	40715,67		1.000,00	
Totale categoria III	40.715,67		6.000,00	
Totale entrate tributarie	2.921.483,88	4.148.213,55	4.125.673,79	3.736.180,34



Dalla tabella precedente si evince un decremento delle Entrate Tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 dovuto alla diminuzione delle aliquote Imu

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio;
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

Le Aliquote I.M.U. del Comune di Altavilla Milicia sono rimaste uguali a quelle dell'anno 2012, già determinate con deliberazione n 39 del 30/10/2012.

Addizionale Comunale Irpef

Il gettito accertato in € 263.629,81 è stato determinato sulla base dell' aliquota indicata nella proposta di delibera del bilancio di previsione 2013 che ha disposto la conferma, rispetto all'anno 2012, dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013.

L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	205.011,00	175.000,00	-
Recupero evasione Tarsu	9.500,00	9.500,00	-
Recupero evasione altri tributi			

Il Comune di Altavilla Milicia con nota n.18550 del 08/10/2013 ha reiterato richiesta di verifica giacenza ruoli emessi a Equitalia S.p.A.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'attività di accertamento ordinario è stata indirizzata all'aggiornamento della banca dati interna, all'accertamento straordinario, e all'emissione di avvisi di accertamento e liquidazione Ici. L'attività di accertamento straordinario viene eseguita dagli Uffici Comunali.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

➤ che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

➤ Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune ;

➤ che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa		1.478.000,21
	<i>Totale ricavi</i>	1.478.000,21
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		1.415.721,30
- accantonamento somme in contestazione		62.278,91
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
	<i>Totale costi</i>	1.478.000,21
		0
	Percentuale di copertura	100,00%

Nell'anno 2014, al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti, il Revisore **segnala la necessità**, da parte dell'Ufficio Tecnico, di controllare e verificare le diverse componenti del costo di raccolta dei rifiuti ed in particolare le componenti relative alla raccolta differenziata utenze domestiche, raccolta da cassonetti, gestione centro di raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, lavaggio strade, la quota parte dei servizi intercomunali, nonché altri servizi espletati per la tutela

dell'ambiente.

La percentuale di copertura prevista era del **99,75,%**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	4.233.006,32
Residui riscossi nel 2013	924.137,85
Residui eliminati	925.007,34
Residui al 31/12/2013	2.383.861,13

Nel corso del 2013 è stata incassata la percentuale dei residui attivi relativi alla Tares è pari a 21,83 % .

Al contrario, per quanto riguarda la gestione di competenza 2013 , se consideriamo i dati relativi agli incassi al 31/07/2014 , la percentuale di riscossione della Tares è pari al 65,13 % (€ 972.911,79 su 1.478.000,21), in quanto la riscossione diretta è gestita direttamente dagli Uffici Comunali tramite POS Bancari.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha aderito al protocollo di adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
201.645,03	210.786,31	261.373,25

Tutte le somme sono state impegnate per finanziare spese per investimenti;

Non sono state iscritte somme a residuo attivo per l'entrata di cui sopra

Il Totale € 261.373,25 è dato da € 48.216,04 di proventi concessioni edilizie sanatorie e € 213.157,19 di proventi concessioni edilizie.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	694.119,56	191.647,82	506.903,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.017.490,39	810.485,37	700.076,92
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	352.524,31	399.953,46	467.036,62
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		51.255,49	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	29.493,00		56.783,53
Totale	2.093.627,26	1.453.342,14	1.730.800,56

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente, nell'anno 2013, una diminuzione dei trasferimenti, da parte dello Stato e degli altri enti rispetto all'anno 2011 di € 261.373,25.

Entrate Extra tributarie

Le entrate Extra tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	238.800,51	208.718,21	146.241,69	62.476,52
Proventi dei beni dell'ente				
Interessi su anticipi e crediti	9.811,88	5.956,34	7.152,73	-1.196,39
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	45.684,98	63.593,30	186.371,73	-122.778,43
Totale entrate extratributarie	294.297,37	278.267,85	339.765,75	-61.498,30

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi, evidenziando che l'Ente non espleta erogazione di servizi a domanda individuale .

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mense scolastiche					

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto					
Fognatura e depurazione					
Nettezza urbana	1.478.000,21	1.478.000,21		100,00%	99,75%
Altri servizi					

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
186.209,58	144.112,83	92.302,06

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	93.104,79	72.056,41	22.750,00
Spesa per investimenti	93.104,79	72.056,41	22.250,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.118 del 25/07/2103.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro **22.750,00**, dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto , per il ricorso alla flessibilità nel lavoro e per progetti finalizzati al potenziamento delle attività di accertamento

b) ai sensi e per le finalità del comma 4 dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro **22.250,00** dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attrezzature relative alle attività di controllo, potenziamento e per acquisto automezzi.

Al 31/12/2013 risultano incassati € **29.439,27**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	372.643,20
Residui riscossi nel 2013	6.875,00
Residui eliminati	181.936,87
Residui al 31/12/2013	138.831,33

La percentuale di riscossione è pari al 1,84 % . Dal monitoraggio sui residui attivi inviati alla Corte dei Conti nell'esercizio 2013, per l'anno 2012, si rileva come tali somme pur essendo riscuotibili dall'esattore permangono immobilizzate per effetto della assoluta lentezza dei tempi di riscossione. Ciò determina ovviamente un aggravio della situazione finanziaria dell'ente.

-Nella considerazione che tali entrate unitamente a quelle derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, aventi carattere straordinario, sono funzionali al raggiungimento dell'equilibrio finanziario di parte corrente il Revisore **sottolinea** che, a norma dell'art.147 quinquies del D.Lgs 267/2000 così come inserito dalla legge 213 del 07/12/2013, il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario deve vigilare sul rispetto degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, e prescrive di porre in essere tutte le misure necessarie per il recupero coattivo delle stesse.

Proventi dei beni dell'ente

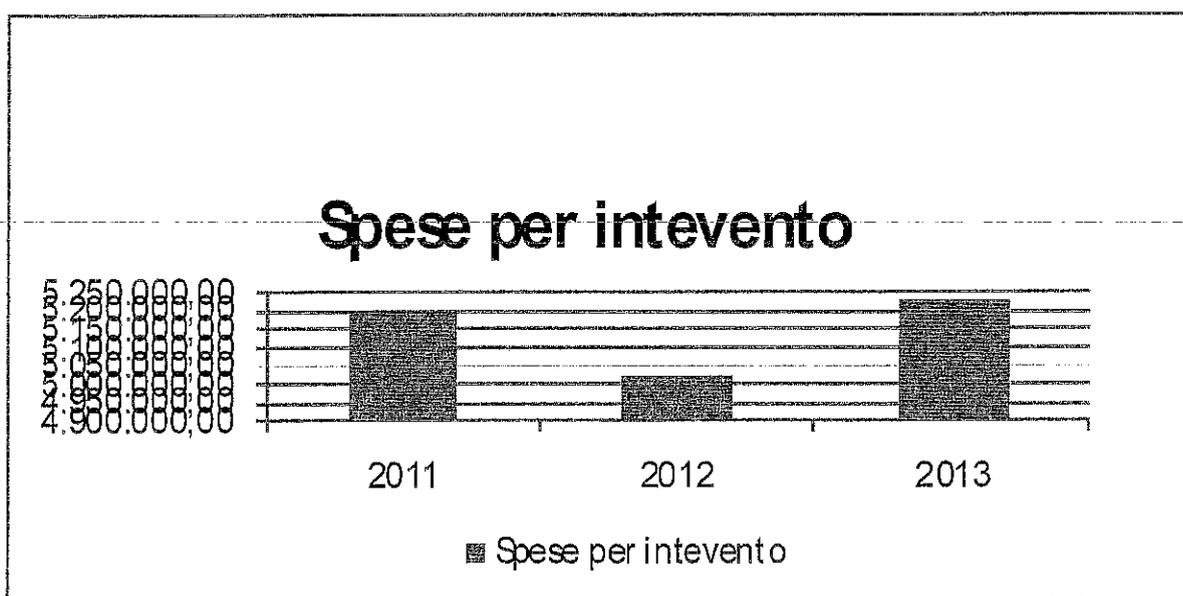
Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad € 0,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	1.998.372,72	1.879.433,87	1.764.948,59
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	149.000,11	146.724,69	149.149,67
03 - Prestazioni di servizi	2.207.045,71	2.221.929,77	2.346.569,66
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	413.114,09	423.303,19	384.039,74
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	55.161,33	50.355,89	45.280,17
07 - Imposte e tasse	131.683,78	126.295,89	182.565,24
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	238.649,48	175.868,26	359.283,34
Totale spese correnti	5.193.027,22	5.023.911,56	5.231.836,41



La tabella precedente evidenzia che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2012 di € 207.924,85.

Il Revisore evidenzia che nell'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al

90,10% .

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.14, comma 7 della legge 122/2010 (che ha sostituito l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006).

Considerando un calcolo basato sulla spesa determinata in base all'art.14, comma 7 della Legge 122/2010, quindi considerando le spese escluse e considerando, altresì, la spesa del solo personale dell'Ente, quindi non facendo riferimento alla spesa del personale delle società partecipate, determineremo questi risultati:

	Anno 2012	Anno 2013
spesa intervento 01	2.032.448,70	1.764.948,59
spese incluse nell'int.03	4.150,58	1.538,30
irap	126.211,11	109.636,27
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	2.162.810,39	1.876.123,16
altre spese di personale escluse	170.600,64	82.668,60
Totale spese di personale soggette al limite	1.992.209,75	1.793.454,56
Spese Correnti	5.023.911,56	5.231.836,41
incidenza % su spese correnti	55,82%	48,13%

Per il calcolo dell'incidenza di spesa di personale sulla spesa corrente, costituisce riferimento interpretativo generale quanto espresso dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite con parere N.27/CONTR/11 e pertanto vengono successivamente considerate tutte le componenti della spesa del personale dell'Ente inclusa la quota della Società Partecipata Ecologia ed Ambiente S.p.A)

La Corte dei Conti prende a riferimento una nozione di spesa di personale più articolata di quella relativa all'intervento inserito al Titolo I del bilancio, in analogia a quanto previsto ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'articolo unico della Legge Finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), ai sensi del quale costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'Ente.

Pertanto, ritiene la Corte dei Conti che debbano essere computate in tale calcolo anche le voci invece escluse dal computo previsto per l'applicazione dei medesimi commi 557 e 562, quali indicati nella Circolare MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – IGOP n.9 del 17 febbraio 2006.

Conclude, infatti, la Corte dei Conti: "..... al fine di verificare il rispetto dei parametri d'incidenza tra le spese di personale e la spesa corrente, l'aggregato spese di personale può essere direttamente riferito a quello già impiegato per l'applicazione del comma 557, come descritto nelle linee guida al bilancio di previsione per il 2010, ma è necessario operare un correttivo, per ristabilire l'equilibrio del confronto con

l'insieme della spesa corrente. In tale prospettiva vanno incluse nell'aggregato "Spesa di personale" le voci escluse ai fini dell'applicazione del comma 557". Riportiamo, invece, il prospetto che dimostra l'incremento di spesa ai sensi dell'art.14, comma 7 della Legge 122/2010

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA			
SPESA DEL PERSONALE		ANNO 2012	ANNO 2013
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	1.399.977,02	989.107,99
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	+	0,00	292.293,60
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+		0,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	54.618,92	47.478,57
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+		
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	84.857,63	58.199,17
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	+		
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	+		
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	435.557,83	365.308,76
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	+		
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	+		
12) IRAP	+	126.211,92	109.636,27
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	+	48.938,25	14.098,80
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	8.499,05	
15) Altre spese (specificare): Formazione - Diritti Rogito	+	4.150,58	3.108,52
TOTALE SPESE LORDE		2.162.811,20	1.876.123,16

1879231,68

PL

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

SPESA DEL PERSONALE	ANNO 2012	ANNO 2013
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	-	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	39.828,79	23.171,71
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.150,58	1.538,30
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	-	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	63.584,01	56.388,37
7) Spese per personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso da	71,50	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	16.917,00	
9) incentivi per la progettazione	-	
10) incentivi recupero ICI	46.108,76	
11) diritto di rogito	-	1.570,22
12) altre contribuiti regionali	-	
TOTALE SPESE ESCLUSE	170.660,64	82.668,60
SPESA DEL PERSONALE 2012/2013	1.992.149,75	1.793.454,56
RISPETTO RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2013/2014		si
DIFFERENZIALE		-198.695,19

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 03/06/2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	60	59	59
spesa per personale (escludendo Ato PA5)	2.130.056,50	2.162.811,20	1.876.123,16
spesa corrente	5.193.027,22	5.023.911,56	5.231.836,41
Costo medio per dipendente	35.500,94	36.657,82	31.798,70
incidenza spesa personale su spesa corrente	41,02	43,05	35,86

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva, in quanto non superiore al 50%.

Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare nell'anno 2014 il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 7 dell'art.14 della Legge 122/2010 e raggiungere così l'obiettivo della riduzione della spesa del personale.

OSSERVAZIONI

Il Bilancio del Comune di Altavilla Milicia caratteristica analoga a quella di molti comuni siciliani, presenta un livello di rigidità della spesa corrente molto elevato, in massima parte determinato dalle spese per il personale e dal costo della gestione del ciclo di raccolta integrata dei rifiuti.

Tali impegni di spesa assorbono nell'anno 2013, il 64,10 % dell'intera spesa corrente.

	Anno 2012	Anno 2013
Spese Personale (A) *	2.162.811,20	1.876.123,16
Costo Gestione integrata dei rifiuti (B)	1.406.279,46	1.478.5.023.000,00
Totale A+B	3.569.090,66	3.354.123,16
Totale Spese Correnti	5.023.911,56	5231.836,41
Rigidità Spesa Corrente	60,89	64,10%
Incidenza Personale	55,82%	48,16 %

Note:

- Al fine del calcolo di rigidità della spesa corrente, la spesa del personale è depurata della quota di personale della Società Consortile COI.N.R.E.S ATO PA4 , già inglobata nel costo di gestione integrata dei rifiuti;

La spesa del personale, analizzata ai fini del calcolo del limite del 50 %, **include** anche la quota di personale della società partecipata "COI.N.R.E.S."

Il miglioramento, ossia la riduzione, di questo indice, estremamente penalizzante per la possibilità di governo della spesa, non è realizzabile nel breve termine, proprio in ragione del fatto che la sua determinante principale è costituita dai costi del personale non comprimibile nel breve periodo .

Nell'anno 2013 l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, includendo la partecipata COINRES., è pari al **48,16 %** (se consideriamo solo il personale del Comune di Altavilla è pari al **35,85%**) .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti :

	Anno 2010	Anno 2013
Risorse stabili	123.350,65	127.744,67
Risorse variabili	45.432,70	20.000,00
Residui anni precedenti		
Totale	168.783,35	147.744,67

L'organo di revisione ha accertato che il fondo destinato a finanziare il salario accessorio per l'anno 2013 è complessivamente in diminuzione rispetto al fondo 2010 di circa 21.038,68 , con un aumento di 4.394,42 euro per la parte fissa ed un decremento di euro 25.432,70 per quanto concerne le risorse variabili.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, il Revisore ed il responsabile del Settore Economico-Finanziario hanno ritenuto opportuno procedere al riesame delle spese sostenute nell'anno 2009 al fine di valutare i limiti da rispettare nell'anno 2013 ed i risultati sono elencati nella tabella che segue :

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Rendic. 2013
Studi e consulenze	37.218,00	80+10%	7.443,60	54.872,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.426,28	80%	3.285,26	3.503,55
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.272,74	50%	636,37	0,00
Formazione	8.480,71	50%	4.240,36	1.538,30
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	7.372,38	20%	3.686,19	7.560,30
Totale	70.770,11	20%	12.291,77	67.474,35

La Commissione Straordinaria, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.6 comma 7 del D. Lgs 78/2010 convertito con Legge 12/2012, nonché del parere n. 139/2012 della Corte dei Conti ha rescisso l'incarico per esperto sindaco relativamente alla Comunicazione Istituzionale e all'Energy Manager.

Fondo Svalutazione Crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.l. n. 95/12 ("Spending Review"), in misura pari ad € 304.634,85.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 45.280,17.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,78 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.206.109,42	1.206.198,42	879.091,43	327.106,99	27,11%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- proventi concessioni ed		261.373,22	
- proventi cimiteriali		15.384,64	
<i>Totale</i>			<u>276.757,86</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari		568.000,00	
- contributi statali			
- contributi regionali		362.520,00	
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			<u>930.520,00</u>
Totale risorse			<u>1.207.277,86</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>879.091,43</u>

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2012	2013	2013
Ritenute previdenziali al personale	151.553,45	151.553,45	134.291,66	134.291,66
Ritenute erariali	359.759,81	359.759,81	280.813,83	280.813,83
Altre ritenute al personale c/terzi	40.704,54	40.704,54	38.410,22	38.410,2
Depositi cauzionali	800,00	800,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	136.449,52	136.449,52	143.783,60	143.783,60
Fondi per il Servizio economato	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Depositi per spese contrattuali			0,00	0,00
Totale	696.767,32	696.767,32	604.799,31	604.799,31

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnate le seguenti entrate e spese:

entrate: € 143.783,60

spese: € 143.183,60

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,03 %	1,79 %	0,78 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2011 ²⁰¹²	2012 ²⁰¹³
Residuo debito	992.332	906.715	816.293
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	85.617	90.422	95.498
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	906.715	816.293	720.795

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	55.101	50.356	45.280
Quota capitale	85.617	90.422	95.498
Totale fine anno	140.718	140.778	140.778

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

Handwritten signature

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	7.362.681,28	2.088.485,01	3.232.117,02	5.320.602,03	2.042.079,25
C/capitale Tit. IV, V	4.062.149,29	384.488,44	902.069,09	1.286.557,53	2.775.591,76
Servizi c/terzi Tit. VI	311.773,00	33.046,04	28.758,31	61.804,35	249.968,65
Totale	11.736.603,57	2.506.019,49	4.162.944,42	6.668.963,91	5.067.639,66

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	6.679.309,29	3.933.731,61	1.298.104,80	5.231.836,41	1.447.472,88
C/capitale Tit. II	1.206.198,42	212.552,20	879.091,43	1.091.643,63	114.554,79
Rimb. prestiti Tit. III	595.498,15	95.498,15		95.498,15	500.000,00
Servizi c/terzi Tit. IV	1.491.148,40	536.471,68	68.237,63	604.799,31	886.349,09
Totale	9.972.154,26	4.778.253,64	2.245.433,86	7.023.777,50	2.948.376,76

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-5.067.639,66
Minori residui passivi	2.948.376,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.119.262,90

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-594.606,37
Gestione in conto capitale	-2.161.036,97
Gestione servizi c/terzi	636.380,44
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.119.262,90

OSSERVAZIONI

In ordine alla consistenza ed alla qualità dei residui riportati a chiusura dell'esercizio 2013, il Revisore ha effettuato l'analisi delle poste più significative dei residui attivi afferenti le entrate proprie, le cui risultanza si riportano qui di seguito :

Descrizione Risorsa	Esercizio 2012 e precedenti	Riscossi al 31/12/2013	Da Riportare	Percentuale di riscossione
I.C.I.	310.991,41	199.806,15	107.087,20	64,43
T.A.R.S.U.	4.233.006,32	924.137,85	3.307.998,98	27,93
Proventi Contravv	327.642,20	6.875,00	145.706,33	2,09
Proventi Idrico	884.293,36	42.321,97	217.422,05	4,78
Totale	75.755.933,29	1.173.140,97	3.788.214,56	24,80

Con riguardo alle poste più consistenti dei residui derivanti dalle entrate proprie, in ordine alle quali il Revisore ha riscontrato l'andamento della riscossione alla data del 31/12/2013 si deve rilevare, nonostante gli sforzi dell'ente, una modesta capacità di riscossione.

Pertanto, si **prescrive**

- Al Responsabile del Settore Tributi
- Al Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ciascuno per quanto di competenza

Di attivarsi con la necessaria tempestività e determinazione per pervenire alla realizzazione dei crediti in argomento.

Si sottolinea, comunque, che nell'anno 2013 con nota n. 52026 del 15/11/2013 è arrivata nota di risposta della Riscossione Sicilia S.p.a., con la quale viene assicurata la regolarità dell'operato dell'Agente di Riscossione affermando di aver svolto la propria attività in coerenza con le sopra richiamate disposizioni normative.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	341.132,06	191.030,11	320.492,06	630.749,47	716.878,94	1.598.687,59	3.798.970,23
di cui Tarsu		190.171,16	320.492,06	588.115,11	686.034,11		1.784.812,44
Titolo II			27.207,40	3.998,54	145.810,11	545.085,66	722.101,71
Titolo III	314.583,90	14.155,61	1.983,57	79.271,18	48.956,97	196.018,80	654.970,03
di cui per sanzioni codice strada			1.983,57	79.271,18	48.956,97		130.211,72
Titolo IV	744.132,95	144,50		12.520,00		363.454,73	1.120.252,18
Titolo V	144.224,04						144.224,04
Titolo VI				22.776,20	5.982,11	15.361,35	44.119,66
Totale	1.544.072,95	205.330,22	349.683,03	749.315,39	917.628,13	2.718.608,13	3.766.029,72

PASSIVI							
Titolo I	299.176,06	574.126,07	194.188,10	272.296,11	160.968,59	1.201.578,87	1.500.754,93
Titolo II	542.307,77	38.005,50	137.090,82	128.461,68	21.242,80	867.108,57	867.108,57
Titolo III							
Titolo IV	340.101,80		519.234,48	4.725,36	10.648,93	68.327,63	874.710,57
Totale	1.181.585,63	612.131,57	850.513,40	405.483,15	192.860,32	2.137.015,07	3.242.574,07

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
100.754,50	50.700,00	0,00

Con nota del 10/04/2014 ai diversi Responsabili di Settore è stata chiesta documentazione relativa all'esistenza, ovvero la possibile sopravvenienza, di eventuali debiti fuori bilancio ex art.194 Comma 1 D. Lgs 267/2000 ed informazioni su cause civili pendenti che potrebbero generare debiti fuori bilancio.

Il Settore Tecnico **non ha** attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Il Settore Economico-Finanziario ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Il Settore "Polizia Municipale" ha attestato inesistenza debiti fuori bilancio.

Il Settore Affari Generali ha attestato inesistenza di debiti ed ha segnalato esistenza di cause civili per un valore complessivo di € 1.787.092,99. Per queste cause è stata presentata opposizione in giudizio .

Tempestività pagamenti

Nell'anno 2013 in base alla certificazione relativa al "concorso delle provincie e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica ", il tempo medio di pagamento delle fatture è stato 6,36 giorni.

Il Revisore evidenzia la necessità di esplicitare le misure organizzative adottate e necessarie per il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti di cui all'art.9 del D.L. 78/209 convertito nella Legge 102/2009.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta 7 su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06/03/2013. In particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	SI
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	SI
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO	NO

6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO	NO

tep

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L..

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	5.515.440,26	6.088.695,83	5.793.214,86
B Costi della gestione	4.899.216,41	4.801.729,73	4.831.315,22
Risultato della gestione	616.223,85	1.286.966,10	961.899,64
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	8,47		
Risultato della gestione operativa	616.232,32	1.286.966,10	961.899,64
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-45.357,92	-44.399,55	-38.127,44
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-269.649,76	-514.460,70	212.311,15
Risultato economico di esercizio	301.224,64	728.105,85	1.136.083,35

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva il miglioramento rispetto ai risultati economici del 2012.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 923.772,20 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 319.223,90 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		1540337,87
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	1.540.337,87	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		2100,95
di cui:		
- per maggiori crediti	2.100,95	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
-per plusvalenze patrimoniali		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		1.542.438,82
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		359.283,34
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	359.283,34	
Insussistenze attivo		970.844,33
Di cui:		
- per minori crediti	961.488,83	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
Minusvalenza Patrimoniali	9.355,50	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		1.330.127,67

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobiliazioni immateriali	12.126,96		-4.042,32	8.084,64
Immobiliazioni materiali	23.663.291,53	1.280.001,76		24.943.293,29
Immobiliazioni finanziarie	4.483,51	2.719,97	1.331.093,99	
Totale immobilizzazioni	23.679.882,00	1.282.721,73	1.327.051,67	26.289.655,40
Rimanezze				
Crediti	11.963.620,54	-4.855.051,02	-8.855,35	7.099.614,17
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	3.665.239,29	588.197,38		4.253.436,67
Totale attivo circolante	15.928.759,83	-4.266.853,64	-8.855,35	11.653.050,84
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	39.608.641,83	-2.984.131,91	1.318.196,32	37.942.706,24
Conti d'ordine	5.755.259,73	-4.015.827,37		1.739.432,36
Passivo				
Patrimonio netto	24.154.847,50		1.136.083,35	25.290.930,85
Conferimenti	9.722.461,32	-1.558.958,43	-4.042,43	8.159.460,46
Debiti di finanziamento	845.147,37	-95.498,15		749.649,22
Debiti di funzionamento	3.935.730,52	-1.136.013,15		2.799.717,37
Debiti Iva		10.421,28	-10.421,28	
Altri debiti	960.455,12	-7.506,92		952.948,20
Totale debiti	5.731.333,01	-1.228.596,94	-10.421,28	4.492.314,93
Ratei e risconti				
Totale del passivo	39.608.641,83	-2.787.555,37	1.121.619,64	37.942.706,24
Conti d'ordine	5.755.259,73	-4.009.827,37		1.745.432,36

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non è ancora dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Risulta aggiornato solo l'inventario dei beni mobili.

B. II. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

B. IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore rileva che la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, fatta propria dalla Giunta Comunale, è una relazione esclusivamente tecnica, nella quale sono analizzate le risultanze contabili della gestione. Tale relazione non esplicita alcuna "valutazione di efficacia della situazione condotta" sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti come previsto dall'art.231 del T.U.E.L.

Nella relazione, infatti non risultano rappresentati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione, per il futuro, a redigere tale documento obbligatorio in maniera più articolata ed esaustiva, anche al fine di consentire ai soggetti destinatari una più intelligibile lettura della gestione complessiva dell'Ente.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è regolato dall'art. 13 del regolamento degli Uffici e dei servizi.

Il sistema è così dettagliato :

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Valutazione del personale e dei responsabili dei servizi

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- non risulta allegato allo schema di Rendiconto anno 2013 alcun documento sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente redatto a norma dell'art. 198 D.Lgs 267/2000.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, con deliberazione **della G.M. n. 149 del giorno 22/11/2012** ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione relativa all'anno 2013 non risulta ancora essere stata elaborata. La Relazione, non appena terminata, **dovrà essere trasmessa** alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti al fine di illustrare i risparmi ottenuti.

L'Organo di Revisione evidenzia la necessità nell'anno 2014, tenuto conto della struttura economico-finanziaria dell'ente, di procedere alla redazione di nuovo piano triennale per la razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Organismi partecipati

Il Comune di Altavilla Milicia , in relazione alle Società Partecipate, con delibera del Consiglio Comunale ha deliberato il recesso dalla società Consortile a Responsabilità Limitata Metropoli Est

Attualmente, l'Ente possiede una partecipazione non di controllo nel Consorzio COI.N.R.E.S" (ATOPA4), società che gestisce il servizio integrato di raccolta dei rifiuti.

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario con nota 3940 e 3935 del 17/02/2014 ha richiesto informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra il Comune di AltavillaMilicia e le società partecipate COI.N.R.E.S. e Metropoli Est ., specificando che tali società, in quanto partecipate dal Comune di Altavilla Milicia, in ottemperanza alla norma indicata del D.L.95 del 06/07/2012 e nell'esercizio da parte dell'Ente dei poteri di cui al comma 3 dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008 ("Controllo Analogico"), avrebbero dovuto fornire prospetto dal quale si evincano crediti e debiti che la società vanti o debba corrispondere al Comune di Altavilla Milicia.

Ad oggi non è arrivata nota di risposta.

Il Revisore, in sede di elaborazione della relazione sul Rendiconto 2013, attesta che alla relazione sulla gestione è allegata relazione ex D.L.95.

RILIEVI , CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base alle premesse di cui sopra, il Revisore non segnala gravi irregolarità contabili, finanziarie o inadempienze.

In relazione a quanto analizzato nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si rileva quanto di seguito:

- L'avanzo di competenza presenta trend negativo e passa da € + 765.425,55 a € + **595.046,32**. Il decremento è dovuto alla riduzione dei trasferimenti Statali e Regionali e all'aumento delle spese correnti, tra le quali è stato inserito la quota da trattenere per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale 2013 ex art. 1 comma 380 L. 228/2012; si ha inoltre l'aumento del costo del ciclo di gestione integrata dei rifiuti . L'Ente non ha utilizzato oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.
- Al fine di una puntuale determinazione del risultato di esercizio, anche alla luce delle recenti norme emanate in materia di contabilità pubblica, l'ente ha effettuato nel corso dell'esercizio un riaccertamento straordinario dei Residui dei residui attivi ed un monitoraggio sui ruoli al fine di cercare di incrementare la riscossione.
- Il Comune di Altavilla Milicia , con nota n. 18550 del 08/10/2013 , ha invitato il concessionario della riscossione ad intensificare le azioni di riscossione, atteso che il mancato incasso delle somme rappresenta un danno ingente per l'Ente.

In considerazione che la gestione dei crediti è in massima parte affidata al concessionario della riscossione, il Revisore **invita** il Responsabile del Settore Tributi ed il Responsabile del Settore Economico-Finanziario a porre in essere ulteriori azioni di verifica e di sollecitazione, invitandolo ad attivare le procedure previste dalla normativa speciale che regola lo svolgimento del servizio riscossione tributi.

- E' molto importante che nell'anno 2014 si abbia un aumento della capacità di riscossione in quanto l'esercizio è caratterizzato da criticità nella gestione della programmazione economica a causa dell'evoluzione della normativa nazionale e delle modifiche che riguardano principalmente la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) e i Trasferimenti Regionali, viste le criticità di bilancio della Regione Sicilia.

In particolare, per quanto riguarda la Tasi, essendo il primo anno di applicazione del tributo , non si hanno dati storici certi per valutarne il gettito .Incerto è anche il destino dei Trasferimenti Regionali, che dovrebbero subire una decurtazione oscillante tra il 20 % ed il 40 %.

- Le riscossioni dei residui sono deficitarie ed in particolare quelle riferite ai Proventi Servizio Idrico Integrato ed ai Proventi per violazioni al codice della strada, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi (vedi tabella residui). La percentuale di riscossione della gestione di competenza della Tares è notevolmente migliorata in quanto la riscossione diretta è ora gestita direttamente dagli Uffici Comunali tramite POS Bancari.
- L'indice di autonomia finanziaria è pari al 70,19 % ed evidenzia la percentuale delle Entrate Proprie sul totale di quelle Correnti, segnalando la capacità dell'Ente di garantire la propria capacità di spesa senza contare sui trasferimenti statali. L'Ente è, pertanto, in grado di raggiungere l'equilibrio di parte corrente. Al contrario l'Ente presenta un grado di rigidità della spesa corrente molto alto. Le spese del personale ed i trasferimenti al Consorzio COI.N.R.E.S" (ATOPA4), che ha la gestione integrata del ciclo di gestione dei rifiuti, costituiscono il 64,10 % della spesa corrente. Il miglioramento di questo indice, estremamente penalizzante per la possibilità di governo della spesa, non è realizzabile nel breve termine, in quanto le sue componenti principali sono i costi del personale, non comprimibile nel breve periodo, ed il servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti.;
- La spesa di personale 2013 (inclusa la quota-parte di personale delle partecipate) è pari al 48,13 % della spesa corrente (35,86% se consideriamo il solo personale dell'Ente) La spesa del personale anno 2013 è inferiore alla spesa dell'anno 2012 e quindi l'Ente rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7 della Legge 122/2010 a norma del quale "gli enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale". Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare nell'anno 2014 il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 7 dell'art.14 della Legge 122/2010 e raggiungere così l'obiettivo della riduzione della spesa del personale
- In relazione, in particolare, al contenzioso in essere si ritiene che sia necessario attivare ogni iniziativa , anche attraverso l'Ufficio Legale, per pervenire alla tempestiva, e per quanto possibile economica, definizione delle pendenze . **Il Revisore invita a subordinare eventuali utilizzi dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 alla definizione del contenzioso sopraindicato;**
- Al fine di assicurare la regolare tenuta degli inventari, la corretta classificazione dei beni e della loro valutazione economica, necessari per la corretta redazione dei conti patrimoniali e per la vigilanza e conservazione del patrimonio stesso, il Revisore chiede che ai sensi di quanto disposto dal D.lgs.

FL

267/2000 art. 230 comma 7, di procedere all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili del Comune di Altavilla Milicia .

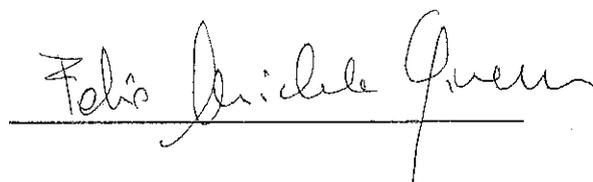
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 .

Altavilla Milicia , 07/08/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Michele Ginevra



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Fabio Michele Ginevra'. The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.